VareseNews

«Con troppa luce di notte l'osservatorio è cieco»

Pubblicato: Martedì 26 Giugno 2012

Si chiamano come la nebulosa di Orione da dove "nascono" le stelle: M42. S**ono in tutto una quarantina di associati che svolgono attività scientifica e divulgativa** sul tema dell'astronomia. Nel 2009 realizzarono una serie di strutture proprio in cima alla montagna a Monteviasaco, che è diventata meta apprezzata per amanti e profani della volta celeste. Oggi sono in allarme per l'inquinamento luminoso.

«Non vogliamo polemizzare con nessuno, ma **con queste fonti luminose "sparate" verso la montagna, l'osservatorio è come se fosse cieco, non si vede nulla** – spiega Roberto Baio, segretario dell'associazione. Sabato scorso, da valle hanno acceso un faro per illuminare molto probabilmente la chiesa della della **Madonna della Serta**, che si trova una cinquantina di metri sotto l'arrivo della funivia. **C'era così tanta luce che potevamo vederci in faccia e leggere il giornale:** non male per un'attività di osservazione che richiede il buio. Questo avviene d'estate, con la vegetazione degli alberi al massimo: figuriamoci d'inverno, quando non ci sono le foglie sui rami: sarebbe un disastro per la nostra attività».

Le visite spesso hanno un costo, perché l'associazione impiega il ricavato per le spese elettriche e per l'acquisto dei materiali scientifici. Sabato prossimo, per esempio, i volontari saranno sul lungolago di Luino per far vedere la luna ai turisti, con telescopi a disposizione di tutti.

«Qui si è creato un indotto che comincia ad essere interessante – conclude Roberto Baio – . Ci sono le famigliole che approfittano dell'apertura straordinaria della funivia per passare una serata al frsco, le comitive di amici che dormono in ostello per passare un weekend particolare o le coppie che si dedicano un fine settimana fuori dal mondo, col valore aggiunto di una serata speciale, in compagnia delle stelle. Abbiamo avuto un ottimo rapporto col comune e con la gestione della funivia, apertissimi alle nostre attività: con questa illuminazione così forte tutto questo è messo in pericolo. **Chiediamo un po' di rispetto, almeno durante le nostre attività notturne di osservazione**. Tra l'altro questa materia è disciplinata da una specifica normativa regionale che prevede anche sanzioni».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it